

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 1. (Negli Stati dell'Unione Postale Aust.-Ungh. Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.) **Inserzioni:** Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 5) - III pag. dopo A. MANZONI & C. - la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

## La crisi della Carne.

### Ciò che dice un "pratico".

La questione del bestiame da macello e di quello d'allevamento s'impone sempre più agli interessati.

E' un fatto che da tre anni a questa parte, non solo nel nostro Friuli, ma anche fuori, il bestiame scarseggia in modo sorprendente. Le cause vanno ricercate nei diversi fatti che si succedono nel periodo di questi quattro ultimi anni.

Nel 1907-8 e 9 i paesi produttori ed allevatori si videro costretti a diminuire il numero del loro bestiame in conseguenza della esigua produzione di foraggi; è naturale che ancor oggi se ne risentano gli effetti e fintantoché le stalle non saranno di nuovo riempite, in vista dell'abbondante raccolto di fieno di quest'anno e del probabile dell'anno venturo, la bilancia del mercato bovino non sarà ristabilita.

Nel sopracitato anni, l'Ungheria da sola esportò da sette a ottocentomila capi, a prezzi veramente bassi; questo perché mancava di foraggio. La Serbia pure — forte produttrice di bestiame — dopo due anni di siccità, causò lo sviluppo dell'alfa e la guerra di tariffe sui trasporti con l'Austria-Ungheria che non le permetteva di trasportare il bovino vivo per ferrovia, si vide aggregare una quantità enorme di bestiame da macello, e per poter soddisfare alle domande provenienti da altri paesi e per dare sfogo alla propria produzione, anche perché scarseggiava di foraggio, dovette trasportare la carne con vagoni refrigeranti che, nel 1907, contavano circa una cinquantina ora ammon-tato al bel numero di 2500. Nei mercati di Berlino, Zurigo e Budapest si pagava la carne serba da 90 cent. a una lira al chilogrammo, (prezzi che oggi sembrano irrisori, se si pensa al rapido loro aumento); l'Italia pure ne importò una quantità considerevole.

Ed ora, anche la Serbia è sprovvista di bestiame e per poterle allevare deve riformarsi anzitutto di foraggi e provvedere a qualche buona convenzione ferroviaria che le permetta di trasportare il bovino vivo già maturo per la mattazione.

I trasporti marittimi sono particolarmente favorevoli, ma è facile comprendere come i singoli negozianti poco ci pensino ad approfittare di essi: per la perdita dell'intero carico se si sviluppa qualche epidemia e per la lunga durata del viaggio.

Anche il Canada che per diversi anni è in ispece nel 1906 e 7, forniva di bestiame gran parte dell'Europa occidentale e più precisamente la Francia e la Svizzera, ora ha diminuito considerevolmente il suo traffico.

E per queste e per altre cause ancora (fra cui precipua l'aumento di consumo delle carni) il bovino internazionale risente fortemente.

L'unica nazione d'Europa che ancor si mantenga in abbastanza buone condizioni, è la Francia. I prezzi sono inferiori ai nostri del 5 al 6 per cento. Milano si fornisce settimanalmente di buoi francesi.

Oggi la Romania importa in Italia buon numero di bestiame: a Venezia se ne sbarcano parecchie migliaia di capi. Certo è che, per forti comperi, il prezzo per ogni quintale è notevolmente inferiore al nostro. Dai seguenti dati si potrà facilmente persuadersene: i quattro quarti pesano dai 3 quintali ai 3,75; il costo per ogni quintale di carne non supera le lire 160. Difatti un buco costa a bordo dalle 55 alle 60 lire il quintale peso vivo; spese di trasporto e manutenzione sino a Venezia da lire 35 a 40, dazio d'entrata e visita sanitaria L. 40. Ma, come già dicemmo, i piccoli acquisti non riuscirebbero d'convenienza.

A Genova pure si sbarca bestiame americano; ma per quanto i prezzi sieno più bassi di quelli rumeni — si pagano dopo lo sbarco lire 70 il quintale peso vivo — gli acquisti di buoi americani sono meno convenienti per il fatto che il buco americano, abituato a vivere nelle grandi tenute allo stato selvaggio, poco si adatta nelle stive dei bastimenti e dopo un così lungo viaggio arriva molto estenuato.

Ciò non toglie però, che sia ugualmente ricercato; e la più bella prova si può avere dal fatto che la società milanese costituitasi a tale scopo ha avuto ingenti profitti.

Ciò premesso, occupiamoci particolarmente della nostra provincia. Fino all'anno 1908, il Friuli ed anche il resto del Veneto esportava in Svizzera, settimanalmente, buon numero di buoi grassi da macello, mentre noi importavamo dalla Svizzera tori e vacche di razza; e così in massima parte si compensava il traffico.

Ora, invece, non solo non espor-

riamo, ma anche l'importazione del bestiame per la produzione è di molto diminuita ed anche quel poco non è di pura razza.

Chi ha avuto occasione d'essere su un mercato svizzero, avrà facilmente notato che noi siamo gli ultimi a far acquisti; e non per la speranza che alla chiusura i prezzi possano diminuire e di comperare così a migliori condizioni quello che altri solo ad un prezzo molto più elevato acquistano all'apertura del mercato.

Le nostre commissioni, inviate là per acquisti di tori e vacche di razza, sono quasi sempre composte di persone che io non credo le più adatte; ed a peggiorare il già deplorabile fatto, esse hanno sempre il denaro misurato.

Oltre a questo, i nostri possidenti vendono i vitelli di razza svizzera dopo soli 5 o 6 mesi dalla nascita, per prendere di essi molto di meno di quello che potrebbero ricavare rispetto all'età quando sono maturi. I vitelli vengono comperati da allevatori di fuori ed i nostri invece si forniscono di bestiame romagnolo, che all'inferiore del lavoro che fa è in tutto assai inferiore all'altro.

Noi speriamo che coloro i quali hanno avuto la poco felice idea di una così cattiva speculazione, non vengano seguiti da altri; ma che invece si provveda con bestiame di buona razza, senza pregiudizi di spesa od altro, e che si voglia approfittare del buon momento del foraggio abbondante per riempire di nuovo le stalle.

Quando mai si potrà ricavare da buoi romagnoli atti alla mattazione quello che si può avere da buoi svizzeri? La nostra esperienza ci dice che 10 buoi Shmenthal si vendono per 8 mila lire e che con altrettanti di mantello bigio si ricaveranno appena sei mila.

I nostri macellai, ora che man-

cano di buoni ungheresi, dei quali si provvidero nel 1908 e 9, militano alla carne serba congelata, a grande fatica soddisfanno al loro bisogno con bestiame locale.

Non è da sperare che i prezzi della carne diminuiranno per l'anno entrante; anzi, se la prossima primavera sarà favorevole alla produzione del foraggio, anche per il 1911 e 12 i prezzi continueranno a salire, tanto più che non si può avere nessuna speranza d'importare bestiame estero. E' ben vero che si potrebbe importare carne congelata dall'America, che si paga relativamente poco; ma si presentano diverse difficoltà. Essendo già di qualche costo; scadente, in trenta giorni di viaggio nel refrigerante perde tutta la sostanza; inoltre non tutti i paesi possono usufruirne, perché mancano di consumo e perché non hanno la comodità di poter avere refrigeranti per lasciarla in deposito dal momento dell'arrivo a quo lo di consumo.

Dunque, l'unica speranza che ci resta è... di attendere una primavera di siccità! A. D. L.

### La carne serba in Italia.

Belgrado 1. — Nel circolo governativo si spera che la chiusura dei confini italiani all'importazione di carne dalla Serbia non sarà di lunga durata, giacché l'alta epizootica va scomparendo.

### La carne argentina.

Vienna 1. — La ditta in trasporti Schenker & comp. ha diretto ai ministri ungheresi dell'agricoltura e del commercio un esauriente memoriale in cui chiede per la società di Montevideo «Frigorifici uruguay» il permesso d'importare 10.000 ton. di carne congelata per la via di Fiume. Si tratterebbe di una spedizione di prova. La domanda è appoggiata dalla Camera di commercio di Fiume la quale ha invitato anche la Camera di Commercio di Budapest e l'Associazione commerciale ungherese ad appoggiarla presso il Governo.

## Cronaca Provinciale

### Etiacchiere... e non fatti.

Nella Patria n. 332 trovo un articolo che vorrebbe atteggiarsi a critica documentata di quanto io scrissi nel n. 325 del medesimo giornale a proposito di vacche olandesi.

Nel mio articolo in sostanza ho messo sull'attenti gli agricoltori che cercano una speculazione sulla stalla, perché non si lasciano adescare dall'introduzione di nuove razze, di cui è molto problematica la buona riuscita.

In proposito poi della razza olandese ho fatto osservare che non in ogni luogo le importazioni di essa riescono bene, e che nell'Olanda stessa, la regione dove veramente si adatta è la Frisia. In Italia fa provata specialmente nella Lombardia e nell'Emilia dove i terreni rassomigliano a quelli della Frisia. Anzi vi furono delle prove, ma però semplici prove, si noti bene. Anche in Friuli s'introdusse l'allevamento della razza olandese ma fu abbandonato perché non diede gli sperati vantaggi. Finalmente osservai che il latte delle olandesi, ancorché più abbondante, è meno redditizio di principi fisici.

Ecco quanto in sostanza io ho esposto. Quale delle mie asserzioni fu smentita dall'articolista signor Mario Venchiarutti? Nessuna.

Con quale argomento dimostra egli la buona riuscita di questa razza in Friuli?

Ecco l'argomento poderoso. I più proventi allevatori di bestiame essendosi veramente compiaciuti di quella razza in armonia ad altre molteplici richieste anche da allevatori di paesi contermini, noi abbiamo creduto utile ed opportuno aprire una pernotazione, diramando opposte circolari ecc. ecc., e questo fatto vien chiamato subito dopo tentativo di prova.

Egregio signor Venchiarutti, in che si è lei coi suoi compagni compiaciuti, se lei chiama l'introduzione della razza Olandese tentativo di prova?

Il tentativo di prova lo fa poi più volentieri. Ella ed i suoi soci, perché, dal Casificio Moderno di cui il Dendeli è considerato quale cooperatore, ha appreso che la Commissione zootechnica piacentina ha importato dalla Frisia tori, giovenche e vitelli di razza Olandese. Ma, si mio egregio signore; anch'io ho detto che nel piacentino fu introdotta la razza olandese anche recentemente: questo è un esperimento, (e fatto per quella provincia) e non già una prova che dimostra la buona riuscita... Oh! quanto più volentieri Ella farebbe un tentativo di prova, se sapesse che ancora nel 1873, a merito del compianto senatore Pecile, del sig. Cernazzi e d'altri allevatori fu introdotto il tipo Olandese e proprio qui in Friuli!

Mi, bando agli scherzi, essendo stato in quell'anno introdotto le varie razze Friburgo, Simmenthal, Olandese e Durham a fine di migliorare

il bestiame in Friuli, per assumere poi quella che avesse dato miglior prova; si venne a verificare che la Shmenthal era la più remunerativa, e quella fu preferita e quella si pagò per tutta la nostra provincia, con soddisfazione dei nostri agricoltori, anzi dei Compratori di bestiame di tutta Italia, i quali numerosi si portano sui nostri mercati a fare acquisti.

Ora dica lei, sig. Venchiarutti, dove stieno se dalla sua o dalla mia parte, le chiacchiere?

In fatto di allevamento di bestiame, non c'è niente di più pericoloso del confusioneismo, e pur troppo verso questo confusioneismo mi pare si stia ora avviando in Friuli, cercando di distruggere quanto in 30 anni ha fatto il Friuli stesso che pur vien citato ad esempio e viene imitato da altre regioni.

FAGANNA, 1 Dicembre 1910.

S. Prandini.

### Palmanova

#### Non si vola più.

Ieri sera l'aviatore Cobianchi che, dietro assicurazione verbale e scritta del Cavaliere, doveva volare a Palmanova il giorno 4 dicembre, dichiarava, in presenza del Comitato, che egli nessunissimo impegno si era assunto. Di fronte a questa affermazione, si è deciso di pubblicare la cronistoria di tutte le fasi succedutesi fino ad oggi, affinché il pubblico sia a conoscenza di tutte le turpitudini di cui fu vittima il Comitato.

Ed ecco il comunicato trasmessoci in proposito dal Comitato:

**Unicoque Summ.**

Una trentina di volontari si costituirono in Comitato per indire a Palmanova una giornata aviatoria, avendo precedentemente fatti gli opportuni accordi con l'aviatore Cavaliere dott. Alfredo.

Si doveva volare il 20 novembre e tutto era già predisposto perché solenne riuscisse la manifestazione al pilota concittadino, quando un fortuito incidente succeduto al suo Biérot gli impediva di mantenere la promessa.

Per più giorni il Comitato rimase nell'imbarazzo, attendendo una decisione del Cavaliere che da Milano poi telegrafava: «Rimandate epoca indeterminata».

Non restava quindi a fare che quanto feci: lo scioglimento del Comitato, previa liquidazione delle spese incontrate.

Vi fu chi, impressionato della non felice figura che avrebbe fatto Palmanova, dopo quanto si era scritto e promesso, interpellava il noto aviatore Cagno a mezzo dell'ing. Cavicchioli se si sentisse di volare a Palmanova. Rispose questi che sarebbe venuto se un comitato fosse disposto ad assicurarli un minimum di L. 2000 circa. Immediatamente si è all'uopo costituito un nuovo Co-

mitato di otto persone che firmarono a verbale l'obbligazione per lo 2000 lire, oltre le spese tutte di preparazione. Mentre si sta per partecipare all'ing. Cavicchioli l'avvenuta accettazione e definire d'accordo, venne Comunicato un telegramma del Cavaliere che diceva «prima di decidere su chi volerà, attendetemi: arrivo ora 5». Venne infatti il Cavaliere il quale, in casa del sig. Vatta, ed in presenza di alcuni membri del nuovo e vecchio Comitato, espose come egli, forse perché pilota della Scuola d'Etampes, fosse fatto segno da parte del Cagno e della scuola di Pordenone a vessazioni continue e peggio, e che gli riuscirebbe intempestivo, anzi dannoso all'avvenire suo se il Cagno volasse a Palmanova prima dell'8 dicembre. D'ambae le parti corsero varie proposte, quindi il Cavaliere disse: «se il Comitato crede di rinunciare al Cagno, mi impegno di far volare il mio compagno Cobianchi alle condizioni mie (senza minimum garantito) il giorno 4 dicembre; e se il tempo non lo permettesse, l'8 o l'11; ed in questi termini lascerai una obbligazione».

Fu fatto presente al Cavaliere ed a chi in ciò lo sosteneva, dell'atto certo non corretto che il Comitato compirebbe verso il Cagno e della iniquificabile figura per il paese, se dovesse ripetersi il fiasco. Egli, a maggior garanzia, presentò i membri suddetti, telefonava al Cobianchi a Pordenone «Senti, Cobianchi: sei disposto di venire a volare a Palmanova il giorno 4 dicembre alle condizioni alle quali dovevo volare io e che tu conosci?».

Parve che il Cobianchi rispondesse accettando poiché il Cavaliere disse «Senti? ha accettato e viene senz'altro» assicurava ancora il Cavaliere che se per quel giorno fosse riparato il suo apparecchio (cosa che giudicava possibilissima, se per le vessazioni cui prima accennava non venisse ad arte ritardata la riparazione) egli pure avrebbe volato; di fronte a tutto questo, poteva il nuovo Comitato non rinunciare al Cagno? L'insistenza avrebbe potuto essere interpretata quale ostilità verso il concittadino Cavaliere.

Si telefonava quindi all'ing. Cavicchioli che non desiderando il Comitato sobbarcarsi il rischio delle 2000 lire non poteva accettare le condizioni del Cagno (bugia fatale!!). Si rimase d'accordo che il Cavaliere lascerebbe una impegnativa scritta, ciò che fece con la seguente lettera Pordenone 19 novembre 1910.

«Mi obbligo a far partecipare alla riunione di Palmanova del 4 dicembre l'aviatore Cobianchi od altro «aviatore brevettato, che volerà in «condizioni di tempo e di pista favorevoli».

Alfredo Cavaliere» e che altra formale obbligazione avrebbe subito fatto mandare dal Cobianchi.

Trascorsero alcuni giorni e nulla da questi venne per assicurare il Comitato, come aveva promesso il Cavaliere; si decise di invitare il Cobianchi con espresso e nessuno si fece vivo; finalmente chiamato al telefono, candidamente rispose «che da quando da Palmanova gli telefonava, non vide né ebbe occasione di parlare con il Cavaliere; e che non conosce le condizioni; che non conosce la pista e che sarebbe venuto a visitarla non prima però del 30 novembre; e che dopo ciò avrebbe stabilito se e quando avrebbe volato, sempre però che dal comitato gli venisse assicurato un «minimum» da convenirsi».

Il Cavaliere, frattanto, fece sapere che quanto aveva promesso avrebbe saputo mantenere; che Cobianchi avrebbe visitato il giorno 30 la pista e seco lui si sarebbe definita ogni cosa.

Mercoledì 30 novembre arriva infatti il sig. Cobianchi, visita la pista che trova di sua soddisfazione, ed in seno all'intero nuovo Comitato, ed ai rappresentanti della stampa, avverte anzitutto che prima del genauo non può volare per gli impegni che altrove ha assunti; che della obbligazione del Cavaliere verso il Comitato nulla sapeva, anzi si meravigliava del suo nome fatto nella stessa; e che se venne a Palmanova, fu solamente per trattare con il comitato d'una possibile giornata aviatoria senza precedenti e sempre però da farsi non prima dell'anno nuovo. I commenti guasterebbero.

Palmanova, 30 novembre 1910.

Il nuovo Comitato

(Seguono le firme)

### Paularo

#### — Visita Episcopale.

30. Ieri sera giunse l'Arcivescovo. Molto popolo e parte della Giunta andarono ad incontrarlo lungo lo stradale.

Furono improvvisati degli artistici archi nel capoluogo con cartellini inneggianti al Pastore. Gran sparo di mortaretti e alla sera illuminazione della Chiesa parrocchiale.

Stamane in poco tempo l'Arcivescovo impartì la cremina a 800 fanciulli, tutti dell'età superiore ai 5 anni e alle tredici ripartì accompagnato dal Clero alla volta della vicina parrocchia di Valle e Rivalpo.

## Medici e comuni.

Ieri pubblicammo il discorso tenuto dal dott. Giussani, presidente dell'Associazione fra medici condotti, nel convegno di Udine, Pordenone e Tolmezzo fra rappresentanti dei Comuni e medici. Gli facciamo seguito oggi quello tenuto nel convegno medesimo del medico provinciale dott. Frattini.

### Signori,

Nelle questioni simili a quella che attualmente si agita fra medici condotti e comuni, il Medico Provinciale, per la natura stessa della carica che copre, può essere considerato come il vero anello di congiunzione fra i due contendenti, e a lui soprattutto spetta l'alto nobilissimo compito di spianare le asperità, di togliere gli equivoci, di mettere francamente a nudo i mali che deriverebbero dalla continuazione inconsulta di un conflitto che non ha ragione di essere, così che torni la pace negli animi, e il più delicato dei servizi sanitari, cioè l'assistenza dei malati a domicilio, abbia a rappresentare veramente la gloria delle esemplari nostre istituzioni igienico-sanitarie.

Io ho dovuto persuadermi che specialmente molti fra gli amministratori comunali non si sono fatti ancora un giusto concetto della grave crisi medica da cui siamo travagliati, crisi che accenna sempre più ad estendersi. I nostri giovani che frequentano le scuole universitarie, attratti forse dal miraggio di altre carriere più brillanti e più remunerative, vanno ogni giorno più abbandonando gli studi lunghi, costosi, difficili della medicina, e quei pochi che ancora per vera vocazione vi si dedicano preferiscono i servizi ospitalieri o la specialità varie, il libero esercizio o l'insegnamento universitario, piuttosto che la vita rude e mal remunerata delle condotte mediche. E le condotte mediche per conseguenza vengono a poco a poco disertate, così che (per non parlare che della nostra provincia) noi abbiamo ora in Friuli una quarantina e più di comuni, nei quali manca un regolare servizio medico. Provvedono alla meglio i medici limitrofici con due o tre visite settimanali, assorbendo l'intero stipendio del medico locale che non è più; prevede qualche interino venuto da lontano, a 15 a 20 lire il giorno, pronto ad andarsene alle prime nevi, alla prima grossa noia che gli capita; provvede... provvede spesso nessuno, così che i malati muoiono e i cadaveri si soppelliscono senza che nessun medico li abbia visti!

Preoccupata di questo stato di cose, la nostra Prefettura ha pensato di potere almeno indirettamente riuscire giovolevole col cercar di ampliare e migliorare i servizi ospitalieri, e nominò a tal'uopo un Comitato che attivamente di ciò si occupa con reali buoni risultati pratici. Però, anche ampliando e migliorando i servizi ospitalieri, i medici condotti, sia pure magari in attribuzioni più estese, per servizi a domicilio specialmente urgenti occorreranno sempre, e i comuni non ne potranno in nessun modo far senza, perché indipendentemente dall'obbligo a loro fatto dalle nostre savi leggi sanitarie, è l'umanità stessa che lo impone.

Al punto però in cui siamo arrivati dobbiamo constatare un fatto doloroso, quello cioè che il numero dei medici disposti ad andare in condotta non è più sufficiente a coprire i posti che restano vacanti, e siccome la crisi medica, come lo mostrano le statistiche delle iscrizioni universitarie del regno, accenna ad accentuarsi ogni più, è chiaro che se non si provvede al rinvio allo sfacelo completo dei servizi medici di condotta.

Qual'è il rimedio per ovviare a tanta jattura? Ce lo insegnano i commercianti con la famosa legge della domanda e dell'offerta: aumentare convenientemente le retribuzioni ai medici condotti per l'opera da essi prestata, ossia, con altre parole, assecondare le attuali loro non esagerate domande di aumento di stipendi, aumento reso necessario dalle mutate condizioni del commercio dei generi di prima necessità.

Ma qui da ogni parte un coro di voci si leva a parlare dei bilanci comunali stremati, che non permetterebbero più nessun altro sacrificio, e non mancano neppure coloro che preconizzano a breve scadenza perfino il fallimento dei comuni, se si continua con questo vertiginoso aumento di spese. Andiamo via, o signori, non esseriamo. Da ben quasi vent'anni io mi trovo in questa provincia, e quasi ogni giorno mi sento ripetere all'orecchio questo ritornello, quasi ogni giorno un comune o l'altro dovrebbe fallire. Ebbene, sapete voi quanti comuni fallirono in questi vent'anni? Nessuno!

Anzi, tutto all'opposto, qui in Friuli tutti indistintamente i comuni in questo periodo di tempo, in barba ai bilanci atremati e ai temuti fallimenti, costruirono provvidenziali acquedotti, edifici scolastici grandiosi, fognature, strade, bonifiche, ecc. ecc.

ecc. migliorando il benessere igienico, morale ed economico del loro amministrati. E molti di essi anche sul campo degli stessi servizi sanitari di condotta portarono già notevoli miglioramenti, creando nuovi posti ed aumentando convenientemente e lodevolmente gli stipendi.

Bisogna sopra tutto essere ragionevoli e giusti e non lasciarsi sopraffare da idee grette e puntigliose. In fin dei conti le pretese dei medici condotti non sono poi in nulla esorbitanti pel tempi che corrono, ed i comuni con qualche ritocco a certe tasse, con qualche non difficile economia su certi capitali, con una più oculata e attenta amministrazione riusciranno indubbiamente a sciogliere e bene il temuto problema medico-finanziario. E i benefici che da ciò immediatamente essi otterranno saranno grandi e risonanti sopra ogni cosa a vantaggio dei poveri malati.

Perocché (siamo giusti, o signori) come possiamo noi pretendere attività, cultura, serenità d'animo da medici forzati a condurre una vita delle più tormentate, colla preoccupazione in più del disagio economico dovuto alla esiguità degli stipendi? Come si può pensare a curar bene i malati, quando, in casa propria si hanno i figliuoli che vestono male e non possono essere decorosamente educati o il magro stipendio non permette neppure di acquistare i libri per tenersi in corrente coi meravigliosi e rapidi progressi della scienza?

Che la vita del medico condotto sia triste e rude tutti voi lo sapete e lo ripetete anche scherzosamente coi versi scorrevoli e giovinili di Arnaldo Fusiato, ma nessuno di voi però ha saputo farsene un giusto concetto pratico, poiché certe cose per conoscerle bene bisogna averle provate. Ed io che per ben dieci anni di seguito, prima di essere medico provinciale ho fatto nel Bellunese anche il medico condotto, io lo conosco a fondo le tristi amarezze di quella vita, così scarsa di conforti e così irta di pericoli d'ogni genere.

Nel mesi d'estate, quando i malati sono ridotti al minimo e le giornate splendide e lunghe invitano ai dolci ozii, è un fatto, la vita del medico condotto è quasi una poesia. Ma vengono poi all'autunno i giorni piovosi, colle strade impraticabili e i corsi d'acqua in piena, vengono i venti impetuosi e rigidi, vengono le nevi ingombranti che bisogna fendere e superare, vengono gli ageli insidiosi alle tempeste più ferree, e allora il medico condotto, coi malati numerosi, colle giornate brevissime, sempre al suo posto, è il vero soldato della umanità, che lotta a corpo a corpo coi morbi e cogli elementi. E questa lotta terribile, che ogni anno si ripete, ogni anno nelle file dei medici condotti vuole anche le sue vittime, triste epilogo di una vita di sacrifici, che ora dell'aureola del martirio quei poveri oscuri soldati dell'umanità.

Signori, io non sono venuto qui a fare della retorica, vi ho esposti fatti ricavati dalla mia stessa esperienza pratica, e considerazioni tecniche ed economiche frutto dei miei studi sul meccanismo delle amministrazioni comunali in relazione al più importante, al più delicato, al più santo dei servizi pubblici, il servizio sanitario. Vi ho detto anche come qui in Friuli, che è sempre primo nelle grandi, utili innovazioni, molti comuni abbiano già fatto di loro sola iniziativa quanto oggi ai chiedo per miglioramento delle condizioni economiche dei medici condotti. Io non dubito che l'esempio che abbiamo già in casa, ora che sono chiariti certi equivoci e avanzate certe illusioni, sarà fecondo di ottimi frutti; non ne dubito perché vi conosco apieno e so che quanto abbordate, come tutti i forti, le imposizioni, altrettanto l'animo vostro è accessibile al ragionamento. E qui non occorre che ragionarvi sopra con calma, per persuaderci che migliorare le condizioni economiche dei medici condotti si giustifica alla fin fine migliorare e assicurare la regolarità del più importante servizio che deve interessare non solo i vostri amministratori in genere, ma gli stessi vostri famigliari e voi medesimi, perché o presto o tardi tutti noi, o signori, avremo bisogno del medico che ci salvi o che almeno ci conforti.

Chiusa del discorso di Tolmezzo.

Ho già detto più sopra come una quarantina e più di comuni in questa provincia manchino ora di un regolare servizio medico. Ebbene quasi una buona metà si riferiscono ai comuni di questa zona: la Carnia e il Canal del Ferro. E si capisce facilmente come ciò debba avvenire. Qui sono appunto le condotte maggiormente temute dai medici, alle quali i più non aspirano e non attratti da un conveniente guadagno. Quasi diffatti gli inverni lunghi colle nevi ingombranti, coi freddi pungenti, cogli ageli insidiosi, quasi il distacco dai centri civili e dagli istituti di educazione per figli, quasi la viabilità spesso difettosa e pericolosa, le erte salite, i torrenti da



superare, le fatiche continue che richiedono anche organici eccedenti, non allentati alla montagna. Da ciò quindi la maggiore difficoltà di trovare chi si adatti ai disagi di queste montuose condotte, disagi che i più non affrontano se non attratti dal miraggio di buoni guadagni.

E' inutile quindi illudersi quasi di poter aver medici col soli modesti stipendi. Bisognerebbe invece adattarsi alle maggiori elevazioni, specialmente se si dovrà ricorrere a un personale che non sia di questa regione.

Qui però, se nei comuni i sacrifici devono essere maggiori, grazie alle rendite vistose dei boschi, delle malghe, ecc. sono anche maggiori per essi i cespiti d'entrata, per cui si tratterà in fin dei conti di sacrifici economici facilmente sopportabili.

Mi auguro che da questo triplice convegno, che resterà memorabile nella storia dei servizi sanitari del Friuli, sorga a vantaggio di tanti sofferenti un nuovo e lungo periodo di pace, di concordia e di relativo benessere; mi auguro che le forti popolazioni del Friuli, conscie della gravità del problema che si agita, sappiano risolverlo dignitosamente, generosamente, umanamente; mi auguro che i miei medici, fletti per la soddisfazione morale e materiale ottenuta, sappiano mostrare coi fatti, in ogni tempo, e al letto dei pazienti e nelle lotte per il benessere igienico del popolo, di essere i veri e degni soldati dell'umanità.

### Chions

Una conferenza a Villotta.

Ci scrivono da Villotta di Chions:

L'altro ieri, in un'aula delle Scuole, l'Egregio Dott. Federico C. Matti, off. sanitario di Zoppola, delegato dal R. Prefetto, tenne una conferenza sul tema «Pellegra e Alcolismo».

Vorremmo avere lo spazio sufficiente per trascrivere qui i preziosi insegnamenti e saggi consigli riflettenti particolarmente quella terribile piaga che è l'alcolismo, che tanti danni porta agli individui, alle famiglie e alla società, materiali e morali. Fu ascoltato con grandissimo interesse da molti intervenuti. E perché le parole non siano gettate senza il desiderato effetto, egli propose di costituire una lega contro l'alcolismo, con a capo il Sindaco, coadiuvato dal Parroco e da tutte le persone del Comune, di mente e di cuore, affine di combattere efficacemente il nemico. Abbiamo detto «persone di mente e di cuore», poiché una persona dabbene, di mente e di cuore, non può guardare con indifferenza questa piaga sociale. Speriamo che il Sindaco, tanto bene intenzionato, coadiuvato dagli amici, potrà scoprire facilmente certe «botteghe clandestine» che si passano in certi esercizi del Comune, dove particolarmente gli operai emigranti si abbruttiscono; e vorrà provvedervi senza riguardi personali per ovviare ai tanti mali che da quelle «botteghe clandestine» provengono, mali che dal pubblico si sono sempre lamentati. Ma purtroppo questi lamenti andarono finora dispersi per l'aria senza lasciarsi traccia.

### Pasian Schlavesco

Fondazione di una nuova Latteria Sociale.

(Atos). Nella vicina frazione di Villalba l'altra sera ebbe luogo un comizio presieduto dal geometra sig. Domenico Novelli, allo scopo di fondare una nuova latteria sociale. Era presente anche il cav. Luigi Venier-Romano, cons. provinciale, il quale caldeggiò la buona iniziativa del sig. Novelli e promise il suo validissimo appoggio morale e finanziario. Tutti i capi famiglia presenti accettarono la proposta con vero entusiasmo e nominarono una commissione nelle persone dei signori: geom. Novelli Domenico, Venier Romano cav. Luigi e Francesco Angelo per la compilazione dello Statuto e per le pratiche d'acquisto del terreno ove dovrà sorgere la nuova latteria. Ci congratuliamo veramente col promotore di sì bella istituzione e auguriamo all'intera e buona popolazione di Villalba, con concorde nell'incoraggiare le buone iniziative, una splendida riuscita.

### Pagnana

Un gabinetto di lettura.

Anche qui, finalmente, si è piantato un gabinetto di lettura, del quale fanno già parte una trentina di soci con perfetta fusione delle varie gradazioni della parte istruita della popolazione. Presidente, fu nominato il nob. Gino Vanni degli Onesti; vicepresidente il signor Luigi D'Orlandi e Celestino Volpe; segretario cassiere il signor Giulio Burelli. Il gabinetto di lettura cominciò la sua vita regolare con oggi 1 dicembre. Auguriamo che questa sua «vita» si prolunghi per molti anni!

Per la verità

Nel n. 333 della «Patria» vedo citata la Latteria di Pagnana come espositrice alla mostra di Campobasso e come premiata. Ci tengo a dichiarare che detta Latteria non concorre a quella mostra; ma che soltanto il capo Casaro sig. Prandini vi prese parte personalmente e per proprio conto con progetti e scritti che vennero premiati.

Il Presidente  
A. Picile

## Importanti informazioni da Roma sulla Spilimbergo-Gemona.

Il nostro corrispondente da Roma ESPAGNI ci invia in data 30:

A conferma ed a complemento di quanto lo scrivevo l'altra sera a La Patria sulle intenzioni del Governo e della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato di nulla trascurare affinché la costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona sia al più presto un fatto compiuto, questa sera sono in grado di darvi la seguente importantissima notizia.

L'on. Sacchi, Ministro dei Lavori Pubblici, ha approvato il progetto esecutivo in data 2 settembre 1910, della Direzione Generale delle Ferrovie di Stato per la costruzione del terzo tratto da Cornino a Gemona (Km. 16 più 368,15 e 30 più 875,48) del tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona, della linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

La costruzione di tale tronco importa la spesa di L. 4.810.000, e comprende, fra le opere d'arte più importanti, il ponte metallico sul fiume Tagliamento.

Lo stesso Espagnoli ci invia da Roma in data 1 dicembre:

Durante la costruzione del primo tronco ferroviario della linea Spilimbergo-Gemona è stata riconosciuta la necessità di provvedere ai risvolti delle scarpate dei rilevati e delle trincee con zolle erbose e con terra vegetale.

Per poter provvedere a tale rivestimento l'amministrazione ferroviaria ha concordato con la Ditta De Marchi che ha l'appalto della costruzione del tronco i prezzi di tale lavoro: e su di ciò il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi, ha promesso il parere prescritto dal Consiglio di Stato.

### Spilimbergo

Le elezioni Comunali.

Fu pubblicata una lista per la rinovazione parziale del nostro Consiglio comunale. La si potrebbe dire la lista dei non accettanti! Difatti, sopra sette nomi, cioè:

Ciriani avv. Marco, Concina Giuseppe, Coletti Domenico, De Rosa Alessandro di Pietro, De Rosa Domenico fu Luigi, Griz Napoleone, co. Guido di Spilimbergo ben tre, che già si sa, dichiararono di non accettare: il Concina il Griz e il co. di Spilimbergo.

Il signor Giuseppe Concina ci telefonò ieri, con preghiera d'inservirgli la seguente dichiarazione:

Il sottoscritto, meravigliandosi di vedere il suo nome nella lista dei consiglieri comunali, fa noto agli elettori che egli non accetta tale carica, come aveva già dichiarato a chi gliene parlava.

Giuseppe Concina.

### Godrolpo

La nomina del nuovo parroco di Godrolpo.

L. - R. - Questa mattina alle ore 10 nella Chiesa Arcipretale seguì l'annunciato Comizio dei Capi famiglia per la nomina del nuovo parroco.

Presiedevano il Comizio i membri della Giunta Municipale, come è prescritto dalla legge. Il governo era rappresentato dal cav. Daniele Moro, sindaco di Godrolpo; e la Curia Arcivescovile, dal rev. Don Giacomo Di Pasco di Rivolto. Uno solo era il candidato raccomandato dalla Curia, e sul quale dovevano convergere i voti dei Capi famiglia: il dott. Don Romano Del Giudice.

Per la votazione si usò un sistema alquanto antiquato: quello dei fagioli. I fagioli bianchi erano per il sì; i fagioli neri per il no.

Su 497 Capi famiglia, accorsero alle urne 313 ed il Del Giudice fu eletto con voti 301 favorevoli e 12 contrari.

Appena avvenuta la proclamazione furono suonate le campane a storno. Si dice che il nuovo parroco prenderà possesso della sua sede col 1. Gennaio p. v.

Il dott. Don Giudice è di Manzano, come lo era il suo predecessore Mons. Don Pietro Cotterli, e come lo era pure Mons. Don Giobattista Gasparis primo Arciprete dopo la costituzione del Regno d'Italia.

### Gemona

Teatro.

1. Il breve corso di recite della distinta Compagnia comica veneziana Brizzi e Corazza è terminato. Ogni sera il teatro fu affollato e gli artisti seppero mettersi degni della fama che godono.

Applausi ed ebbero ed in quantità, gli attori per la loro valentia, ringraziamenti e parole di incoraggiamento si meritò il direttore del nostro Sociale sig. Ugo De Carli per la felice scelta, e per il rischio pecuniario cui andò incontro.

L'esito felice tanto morale quanto materiale, sortito da questa prima prova nel far venire primarie compagnie, formi guida per l'avvenire.

### Scuole.

Con piacere abbiamo rilevato che l'on. Amministrazione Comunale su proposta del Direttore e del Regio Ispettore scolastico ha aumentato di due il numero degli insegnanti, cioè sono 24 i docenti oltre il Direttore.

Tale numero non è certamente esagerato se si pensi che le nostre scuole sono frequentate da ben 1400 allievi dei quali 980 nel solo capoluogo.

E' da compiacersi anche perché vennero abolite le classi aggiunte o sostituite con le parallele.

Ben si merita un plauso l'assessore alla P. I. per l'interessamento e zelo con cui s'adopra per il continuo miglioramento delle nostre scuole elementari.

### Meduno

Ispettore dei telefoni.

30. Oggi fu qui il signor Gio. Batt. Griz, Ispettore delle linee telefoniche Spilimbergo-Meduno e Spilimbergo-Sequals. S'interessò minuziosamente del servizio di questa prima decade di funzionamento e ne rimase soddisfattissimo nel modo con cui procede e viene disimpegnato.

Si interessò inoltre e diede affidamento per l'estensione della linea nel Comune di Meduno, nonché della prosecuzione della stessa fino alla grossa borgata di Redona, ove fa capo la vallata dei due Tramonti.

### Bula

Per le elezioni.

(car). Domenica avremo l'elezione di tre consiglieri comunali nel reparto di S. Stefano, di quattro nel reparto di Madonna e di un consigliere provinciale.

Siamo già al primo del mese e non si è veduta circolare nessuna lista di candidati; ma quello che più fa meraviglia non si fa ancora nessun nome sul probabile nuovo consigliere provinciale.

I prodromi elettorali si mostrano molto fiacchi.

### Clivale

Il Cancelliere Jaja.

Ieri, è qui giunto proveniente da Milano, ed oggi ha preso possesso del suo ufficio presso questa R. Pretura, il sig. J. Jaja, Cancelliere, in sostituzione del collega sig. Fucio Pietro partito due mesi fa alla volta di Como.

Il sig. Jaja, che fu anche in passato tra noi, è funzionario intelligente e distinto ed ha saputo cattivarsi anche allora la stima e la simpatia dell'intera cittadinanza. Il suo ritorno è sentito con vera soddisfazione da superiori ed amici. Gli diamo pertanto il ben tornato.

Società operaia.

Questa sera, alle 20 si radunò il Consiglio. Presenziarono 14 consiglieri. Presiede il sig. Umberto Beltrame Vice Presidente; accusa l'assenza il Presidente sig. Ettore Zanuttini.

Approvato il Verbale della seduta precedente; il sindaco sig. Rieppi Antonio riferisce sull'esito del Congresso Veneto delle Biblioteche popolari tenuto in Vicenza il 30 ottobre 1910.

Il Presidente propone un plauso ai partecipanti al congresso stesso per l'opera loro; e la proposta è approvata all'unanimità. Così la sua proposta di inviare al sig. Giuseppe Giusti una lettera di ringraziamento per la conferenza gratuitamente tenuta il 26 p. p. Novembre. Si passa quindi alla discussione sull'erigenda casa del popolo. Presero parte vari consiglieri e per ultimo prevalse l'idea di rimandare l'oggetto ad altra seduta, per meglio studiare e presentare un progetto concreto che determini almeno approssimativamente la spesa.

L'assemblea per le annuali elezioni sarà convocata il 18 p. v. Fu nominato presidente del seggio il sig. Achille Diplotti, a scrutatori i signori D'Orlandi Gemianino, Bazzi Luigi, Balfoni Pietro e Iacolutti Giuseppe.

In seduta privata si è discusso sullo stipendio del medico a ciale e sull'ammissione di nuovi soci.

### Sacile

Inaugurazione della nuova sede dell'Ufficio postale.

30. Questa sera, dopo la chiusura dell'Ufficio, di cui l'odierna corrispondenza, su invito del proprietario del palazzo, convennero nell'Ufficio stesso il sig. Ing. Ugo Granzotto col suo assistente sig. Ferruccio Poletti, tutti gli operai che cooperarono all'erigenda della nuova sede, col sig. Paolo De Nicolò capo mastro e col sig. Broilo Leonardo dello stabilimento Cementi della ditta Ing. Ezio Bellavita e Co. (che preparò colonnine, capitelli, fregi e lo splendido poggiuolo in stile composito) e il personale postale con il capo ufficio sig. Roggero Fabio.

Era rappresentata la stampa. Fu ammirata la sapiente disposizione del locale, tanto per l'ufficio che per lo spazio riservato al pubblico (24 mq.).

Il sig. Zancanaro espose agli intervenuti una boccata con biscotti, una illarità generale che dimostrava in tutti la grande soddisfazione per l'opera compiuta a decoro della città che di tale sede aveva estremo bisogno.

Moltiplici furono le congratulazioni degli intervenuti, sia al progettista che al sig. Zancanaro, il quale nulla trascurò per il miglioramento del paese, facendo in ciò opera di alta educazione civile. Gli giungano gradite anche le sentite congratulazioni nostre e per quella e per tutte le opere fin qui compiute.

## Elezioni amministrative provinciali.

MANDAMENTO DI TARGENTO.

Parla anche in questo mandamento, nel quale le elezioni seguiranno domenica 11 corr., vi sia confusione. Sembra che oltre l'uscuto dott. Giuseppe Biasutti, vi siano (per due «posti») altri quattro o cinque candidati. Cui abbiamo udito parlare del cav. Serafini, sindaco di Targento, dell'avv. cav. Luigi Perissutti che fu altre volte con onore nel Consiglio della Provincia e anzi membro della deputazione, del comm. Michela Perissutti che pure fu altre volte consigliere provinciale, dell'artista Gio. Batt. Gori, dell'avv. Canoloni che si dice probabile candidato dei clericali, dell'avv. Mini che sarebbe il candidato dei popolari simpatizzanti.

Gli elettori, se le cose non mutano o non si concretano un po' meglio, non avranno che il famoso «imbarazzo della scelta».

Sulla riuscita, si dà per sicura la rielezione del dott. Biasutti — e sarebbe meritata per il tanto che egli fece la pro del mandamento e per il che intelligente, indipendente, attivissimo.

### MANDAMENTO DI S. DANIELE

L'uscuto consigliere signor Antonio Facini di Cisterna ha dichiarato formalmente che non intende ripresentarsi, per la sua età.

Che lavorino anche i giovani! avrebbe aggiunto sorridendo l'egregio uomo.

### MANDAMENTO DI TOLMEZZO

Abbiamo notizia indiretta che, contro l'uscuto consigliere cav. dott. Marsilio, si presenterà il perito sig. Severino Somma di Arta.

Finora, veramente si credeva che si sarebbe presentato l'avv. Riccardo Spinotti; ma egli ha dichiarato che non vi ha mai aspirato.

### MANDAMENTO DI AMPEZZO

Si dice che, in opposizione all'uscuto consigliere Luigi Benedetti, consigliere uscente, si presenti l'avv. Ernesto Piemontese, del Segretariato dell'emigrazione.

### MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Le notizie che ci giungono dal Mandamento di Spilimbergo danno per sicura e quasi incontrastata la riuscita dell'avv. cav. Concari, che da tanti anni siede nel consiglio provinciale.

Il Comizio di Travesio, se fu movimentato, fu pure inconcludente; si finì col riserbo la candidatura Giordani, già stata proclamata a Meduno. Giordani, sindaco di Meduno, si trova in armonia d'idee e d'intenti con il cav. Concari; la lotta quindi sarà impegnata tra lui e l'avv. Cozzolini.

La candidatura Scatton sembra compromessa e troppo scarsamente quotata anche e specialmente per il fatto che lo Scatton non prese alcuna parte, se non osteggiò, la propaganda per ciò che forma l'interesse massimo locale, al presente; la vagheggiata Pedemontana.

Non si fanno buone previsioni, specialmente nella vallata Medunesa e Traminiana per la candidatura socialista per il fatto che questa è giudicata intempestiva, non trattandosi ora che di affidare la rappresentanza a persona del luogo che ne conosca i bisogni e trascuri volentieri la politica per la tutela dei medesimi.

Giordani, che è conosciuto e che conosce anche la Val d'Arzino, avrà facile aderenza e simpatia, in modo speciale per l'attività dimostrata da lui nella campagna pro Pedemontana.

All'ultimo momento — come ce ne avvertiva un fonogramma lersera — è stato pubblicato un manifesto che porta quale candidato il clericale avv. Marco Ciriani.

Gli elettori della montagna hanno diramato il seguente manifesto:

La tutela dei nostri veri interessi al Consiglio Provinciale, tante volte trascurati o misconosciuti, ci spinge a raccomandarvi una candidatura che abbia carattere imparziale amministrativo nella persona del signor

Gio. Batta Giordani

che in ogni occasione, senza trascurare gli interessi del capoluogo, protesse quelli della montagna, sostenendo il passaggio della ferrovia Spilimbergo-Gemona, sulla sponda destra del Tagliamento, giusta ed equa aspirazione degli abitanti della Val d'Arzino, e che tutt'ora combatte strenuamente, insieme al Dr. Zanardini, perché la ferrovia pedemontana, la quale immette vantaggi apporti a questa zona dimenticata, sia presto un fatto compiuto.

Gli elettori della montagna.

### Corriere Giudiziario

Corte d'Assise.

Il mancato omicidio di Tolmezzo. Oggi alla R. Corte d'Assise s'inizia il processo contro Francesco Cecchetti fu Antonio d'anni 50, nato a Udine e domiciliato a Tolmezzo, veturale. E' accusato di mancato omicidio commesso in Tolmezzo il 6 agosto u. s. in danno di Anna Della Pietra e di minacce a mano armata contro Marco Della Pietra e Giochi alla R. Corte d'Assise.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

svolgersi ancora più feroce e sanguinaria, e di quelli che troppo di frequente narrano della mala vita.

La donna Anna Della Pietra, della frazione di Terzo, d'anni 44 fu colpita ad un braccio ed al fianco da due palle di pistola dal pregiudicato Cecchetti che avrebbe voluto vendicarsi per le calunnie mosse dalla donna contro una donna che conviveva con lui. Uno dei proiettili perforò il braccio, il secondo sfiorì il fianco alla Della Pietra che fu giudicata guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

### PRETURA DEL LO MANDAMENTO.

Processi a processetti.

Domenico Stefanini di anni 67 da Traversio ed Ehm-nu Mikias, contravventore al foglio di via, sono condannati ciascuno a cinque giorni d'arresto.

Celestina Pagnutti-Nigris, proprietaria dell'esercizio «All'Americano» in via Bortolotti, per protrazione d'orario, fu multata di lire 5.

Giovanni Lanfranchi fu Santa da Parma per multa generalità ai vigili urbani, fu condannato a cento lire d'ammenda.

Giovanni Maria Moro fu Bortolo di 11 di lui figlio Bortolo furono condannati ad un giorno d'arresto per trovati in possesso — il padre di due rasoi e un coltello, il figlio d'un coltello a lama fissa.

Giovanni Giamoni di Pietro da Socchieve per correzione in bicicletta il viale riservato ai pedoni fu condannato a dieci lire d'ammenda.

La «Diana» di Mazzolini.

I giorni scorsi abbiamo dato la notizia delle peripezie patite dalla cagnetta «Diana» del sig. o Luigi Mazzolini da S. Osvato. Un pregiudicato, tale Luigi Del Pin da Marano Lagunare, se l'era presa e caricata su un carretto, nascondendola sotto una coperta.

Il Mazzolini, rintracciandola la vergine cieca, capite a Pozzuolo dove s'imbatté del Del Pin e scoppiò nel carcere di costui la caccia tradita.

Ieri seguì il processo in pretura; il Del Pin fu condannato a quaranta giorni di reclusione per furto.

Pretura di Palmanova.

Pretore il giudice avv. Pasquale Gracchi; cancelliere sig. Luigi Ferraro; P. M. Enrico de Brumati.

Ubbriachezza ecc., altro.

Giovanni Livat d'anni 33 fu Francesco rivenditore di sale e tabacchi a Visco (oltre confine) da domenica notte in arresto in seguito ai fatti che abbiamo già narrato. Egli deve rispondere di ubbriachezza, d'aver abbandonato sulla pubblica via il cavallo, di essere stato in possesso di una ranocchia fuori prescrizione. E' difeso dal sig. Tomo David.

L'imputato narra che recato a Palmanova in quel giorno si era recato dopo di aver assistito alla rappresentazione del Circo, da un suo amico dove aveva bevuto due soli bicchieri di vino; sufficienti però per renderlo ubbriaco. Ricostituito più tardi al caffè Del Mestre trovò che dire con alcune persone con cui aveva ancora prima allo stato già litigato. Ma egli assicura che non levò la ranocchia, che la porta solo quando fu fuori del proprio paese con il cavallo la bestia — disse — è piuttosto feroce, quindi per precauzione se avesse da ribaltarla, la ranocchia gli servirebbe per tagliarla i finimenti. Aveva lasciato il cavallo custodito ma poi — almeno così egli suppone — quando la gente si agglomera a comparsa i carabinieri il custode del cavallo ha creduto di levarsi d'ogni possibile polemica.

Le informazioni sono buone e quindi il pretore lo condanna complessivamente a 3 giorni d'arresto e L. 30 di ammenda. Il Livat avendo già scontato tre giorni di carcere viene posto in libertà.

Pretura di Gemona.

Lesioni.

Otto giovani di 19 anni di Alessio sono imputati di lesioni e di minacce in danno di un loro compagno certo Cacciarolo Angelo.

Due cori Fratelli Antonio di Giamomo e Stefanutti Amabile-Giovanni di Giovanni vengono condannati a lire 20 di multa ciascuno con la legge del perdono; gli altri sei vengono assolti.

Difesa avv. Fantoni Celotti e Nala.

### Parlamento Nazionale

CAMERA. — Continua la discussione sul bilancio degli esteri. Parlano: Valvasori, sull'emigrazione nell'America del nord; Pantano, sulla necessità che le nostre rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero tutelino meglio la nostra emigrazione — e raccomanda specialmente all'attenzione del Governo le popolosissime colonie italiane dell'Argentina e del Brasile, dove l'Italia dovrebbe esplicare una energica azione per mantenere fra gli emigranti italiani l'uso della loro lingua; l'on. Di Bagnano, che si occupa specialmente della emigrazione nel Messico; l'on. Bissolati, che svolge una mozione invitante il Governo ad accordarsi con l'Austria-Ungheria per la convocazione di una conferenza internazionale intesa alla limitazione degli armamenti; e infine l'on. Cottafavi, che si occupa della colonia Eritrea e del Benadir.

Continua lo strepito di proteste contro i progetti ferroviari Sacchi.

Da un capo all'altro dell'Italia ferroviaria continuano le proteste contro i progetti sul riordinamento ferroviario presentati dall'on. Sacchi. Manifesti, riunioni, comizi, vibrati ordini del giorno, telegrammi al ministro, a deputati. In uno degli ordini del giorno, il progetto è chiamato addirittura «inumano». Oggi, a Roma, si preparano dimostrazioni di ferrovieri dinanzi alla Camera dei Deputati.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram elettrici in via Robbio. In altre parti della Liguria si ebbero allagamenti.

Inondazioni e tempeste.

La notte di mercoledì, sulla Liguria imperversò una violenta burrasca. Tanta fu la pioggia, che frano una collina prospiciente il deposito del tram



### Unione agenti.

Ieri sera, il Consiglio direttivo dell'Unione agenti approvò in seconda lettura l'atto ufficiale di Concordato tra l'Unione agenti e l'Ufficio di collocamento comunale.

Dopo animata discussione, si passò alla nomina dei commissari di informazione, scelti tra le persone più serie della classe, trattandosi di un compito assai delicato. Fu pure approvato la parte materiale per l'impiego dell'ufficio, votandosi L. 25 di sussidio per il 1911. Il presidente comunica i buoni risultati già ottenuti dall'Ufficio sia in merito al collocamento sia per il numero degli organizzati che a mezzo suo hanno aderito all'Unione.

Si passa quindi alla lettura della protesta presentata da molti soci per il precedente creato dalla Cooperativa Friulana di Consumo, la quale impiega donne al banco, danneggiando la classe degli agenti.

La protesta richiama il Consiglio alle disposizioni dell'art. 5 comune, detto Statuto Sociale.

Il Consiglio, udite le dichiarazioni del Presidente il quale riconoscendo legittima la protesta, propone che sia votato un ordine del giorno da inviarsi alla Cooperativa stessa; dopo animatissima discussione approva tale proposta nonchè di aprire un concorso perchè tutti gli agenti organizzati di Udine e provincia concorrano al posto di gerenti commissari presso la Coop. di Consumo stabilendo che i concorrenti debbano presentare i seguenti documenti:

- 1) Certificato penale.
- 2) Certificato di tutte le ditte ove prestò servizio.
- 3) Atto che comprovino la sua capacità tecnica e amministrativa.
- 4) Atto che possano dimostrare la conoscenza del movimento operato e specie Cooperativo.
- 5) Dichiarazione se l'aspirante può disporre di cauzione o di soli la garanzia.

La domanda di concorso sarà rimessa all'Ufficio di Collocamento, concordato con l'Unione Agenti.

Il presidente in fine dà lettura di una lettera dell'Ufficio del lavoro, il quale, apprezzando l'opera di questa Unione, dà serio affidamento che farà rispettare le Leggi Sociali.

Si approva e si dà mandato al Presidente di definire la questione sull'eterno Riposo Festivo.

### Un cane morsicante da un cane

Ieri mattina da porta Grazzano entrava in città un piccolo cane da caccia. Giunse in Giardini grande e per via Pracechiuso, si diresse a porta Gemonia e porta Villalta, gettandosi su quante persone o cani gli attraversavano il cammino.

Avvertiti alcuni vigili si posero sulle tracce del pericoloso animale e lo rinvennero dopo qualche ora alla stazione ferroviaria ove tentavano di ucciderlo a colpi di rivoltella.

Non riuscirono e il cane scomparve. Più tardi all'ospedale si presentarono sei persone morsicate che furono medicate dai dottori Fabiani e Comessatti: Colugnati Giacomina di Luigi d'anni 12, che riportò lievi lacerazioni alla cute dell'avambraccio destro - Giovanni Mauro di Lodovico d'anni 13 da Rivignano lacerazioni alla cute della gamba destra - Cuttini Elvira di Vittorio d'anni 5, lacerazioni al labbro superiore e alla fronte - Colussi Andrea di Enrico d'anni 10, alla faccia e al torace, - Madalozzo Quinto di Italo, d'anni 14 da Tegglo Veneto, alla natica sinistra - Sgobbinio Luigi di Antonio, d'anni 10 e mezzo, alla mano destra e alla coscia destra.

I medici naturalmente non poterono pronunciarsi.

Al canile municipale furono accompagnati anche i cani morsicati. Continuano le ricerche per rintracciare l'animale.

### Muore... per un altro.

L'altra sera al nostro Ospedale venne accolto uno sconosciuto colpito da pneumonite doppia.

Aggravandosi rapidamente durante la notte cessò di vivere.

Ne' suoi indumenti si rinvenne un libretto di lavoro intestato a Feruglio Valentino fu Luigi nato a Tarcento nel 1868.

Con questo nome si fece anche la denuncia di morte.

Lo sconosciuto però è stato identificato per certo Bertasio Guglielmo fu Luigi d'anni 36 di Udine.

Il Feruglio Valentino è vivo; mangia, beve e dorme a vestite panni.

### La neonata abbandonata è morta.

Il nostro corrispondente da Codroipo i giorni scorsi ci forniva notizie ampie circa l'abbandono d'una creaturina rinvenuta da alcuni cacciatori nell'aperta campagna; e la madre è ancora irreperibile.

La piccina fu trasportata ad Udine ed accolta all'Ospizio Espositi, e ieri mattina ha cessato di vivere.

Oggi seguirà l'autopsia del cadaverino.

Sul rinvenimento regna ancora il mistero.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

— Alla pasticceria Giuliani si è incominciata la lavorazione dei rinomati Panettoni. Si fanno spedizioni in provincia e fuori.

— Una bicicletta sequestrata. Le guardie di pubblica sicurezza di servizio durante la notte trovarono abbandonata in un angolo di un stallo fuori porta Gemonia una bicicletta che parve al delegato Panigadi di sospetta provenienza e che quindi venne sequestrata.

### Facilitazioni di viaggio.

I viaggiatori che partono da qualunque stazione del Regno diretti a Napoli tra oggi e la fine del mese avranno diritto alla riduzione speciale B per il viaggio di andata e ritorno dalla stazione di partenza a Napoli ed a quattro buoni per altrettanti viaggi sulle linee delle provincie meridionali al sud di Castellamare Adriatico, di Sulmona e di Roma col ribasso del 60 0/0 sulla tariffa normale; affitti buoni saranno validi per la durata di 40 giorni, non oltre però il 31 gennaio 1911.

I portatori della tessera avranno diritto all'ingresso gratuito al Museo, alle riduzioni sulle Ferrovie circumpadovane e cumana e ad altre facilitazioni.

Queste concessioni eccezionali sono state fatte dalle Ferrovie in occasione del cinquantenario del plebiscito meridionale.

### Arresti e contravvenzioni.

Per misure furono arrestati Giovanni Alloggio d'anni 28 da Barletta; Francesco Gottardi d'anni 27 da Reana e Anastasia Faidutti perchè sorpresi in atti di indecenza.

Fu elevata contravvenzione contro Ermenegilda Massetti d'anni 27 e Maria Del Zotto, la Maestrina per adescamento; contro il vetturale Ottone Vaccaroni d'anni 18 perchè trovavasi ubriaco al Caffè Corazza.

### Beneficenza.

In onoranza al compianto dott. Carlo Lorenzi, la famiglia ha versato lire 100 alla Società Proletaria dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Offerto fatto alla Colonia Alpina in morte di Gio. Battista Schiavi in G. Carlo Facchini lire 25 Canapicchio Udinese Ing. Facchini e Schiavi, G. Cremese e C. sostituzione di corona lire 25.

di Carlo Lorenzi: famiglia Tuzzi di Pagnacco lire 1, Carnelutti Guido 2.

### Trattenimenti e Spettacoli

«La Vergine folle» di E. Batistello

Una sciagura si è abbattuta sulla casa di Charance; la figlia adorata, l'orgoglio della famiglia, si è innamorata di un uomo ammogliato senza figli, che è oltrepassato la quarantina, avvocato di grido e amico di famiglia per giunta. Scoperta la tresca, dietro consiglio dell'abate Roux, il duca e la duchessa di Charance decidono di rinchiusere in un convento la figlia almeno fino alla sua maggiore età.

Ella conta 18 anni. Ma Daniela (così si chiama la diciottenne), e Armaurey (il nome dell'avv. è accordato di fuggire insieme; sono sorpresi dalla moglie di Armaurey e per un caso diremo così felice... fuggono lontani. Lamoglie insegue il marito, infedele, l'ebbrella appassita mente ha un primo colloquio con lui ne sa solo ch'egli ama la fanciulla e che quando, caso mai gli eventi fossero più forti di lui, egli tornerebbe a lei.

I parenti della ragazza sono furibondi: l'avvocato ha rifiutato ogni soddisfazione, ha accolto freddamente e con scherno quasi l'abate Roux da essi mandato per farlo rinviare; Gastone, il fratello della rapita, vuole vendicarsi a ogni costo. Corre dietro ai fuggitivi, prende una camera nello stesso loro albergo e aspetta il momento.

Ma l'Armaurey, ha un angelo che veglia su lui: la moglie tradita, che prende pure alloggio nello stesso albergo e avverte l'avvocato del pericolo che lo minaccia.

Anzi, mentre lui va, si ritira nella camera ove già s'è coricata la «vergine folle» ella s'accorge di qualcuno che penetra nell'appartamento in cui si trova, furtivo; è Gastone venuto per vendicare l'onore della famiglia. La scena corre rapidamente... al grido.

Dalla loro camera escono i due colombi; un bel quartetto; e nel momento supremo la «vergine folle» implora dall'amante che le dica se più che tutte le donne ha amato lei; e lui — si protesta.

Come ideazione non c'è male; la moglie, poveretta, martire irreale, assurda, riceve la mazzata come roba nuova: la non più vergine ma folle ancora sceglie l'intrico sparandosi il tradizionale sbrigliato colpo di rivoltella; della rivoltella che il fratello Gastone aveva portato contro il ladro di fanciulle... E cala la tela.

Questo nelle sue linee fondamentali il lavoro di Batistello; il primo atto è imbastito bene: un po' pesante, se vogliamo, ma promette qualcosa; il secondo ha pregi indiscutibili, benché la follia incominci ad invadere tutti, la moglie, specialmente; il terzo è assurdo e il quarto è... umoristico. Il pubblico non troppo numeroso ma scelto, elegante applaudì ad ogni fine dei tre primi atti gli artisti valorosi; al quarto, si momento tragico, zitti e riss.

L'esecuzione fu ammirevole. La Mariani impersonante la signora Armaurey seppe commuovere e appassionare; nel secondo atto fu grande; benissimo l'Olivieri, il disgraziato padre; assai bene il Sabbatini nell'antipatica e difficile parte di Armaurey G. Sabbatini-Chintoni fu una eccellente «Vergine folle».

Molto bene gli altri Bertramo (abate Roux) Zucchini (duchessa di Charance).

Stassera: «Il segreto di Pulcinella» commedia in tre atti di Pierre Wolf.

### Nel mondo degli affari

IMPORTANTE FORNITURA MILITARE A UNA DITTA CITTADINA. — Si appella che la ditta F.lli Muller della nostra città (condannata dal negoziante concittadino Domenico Nevillacqua) rimase deliberata della fornitura della pasta, occorrente alle Truppe del V. e V. Capo d'armata.

Questo concorso fu tenuto, giorni fa, presso il Ministero della guerra. La fornitura suddetta importa una consegna giornaliera di oltre 60 quintali di pasta.

Congratulazioni all'intraprendente ditta cittadina, che è la prima in Friuli ad assumere così importante impegno del genere.

UNA NUOVA DITTA CHE SI Afferma. Da poco tempo e sorta in Tolmezzo la Ditta Stroili Severino aziende dazio consumo. Ha iniziato i suoi lavori quest'anno, nella «campagna» che si sta presentemente svolgendo. E ier l'altro, rimase deliberata per lire 6507 del dazio consumo nel Comune di Socchieve.

Alla nuova ditta, l'augurio che vada sempre più affermandosi. Col crescere di numero dei concorrenti, i comuni, anche senza ricorrere al dazio in economia, faranno sempre migliori affari.

APPALTI DAZIO. — Per il Comune di POZZUOLO il dazio fu assunto dalla Ditta Sirch, la quale fece l'offerta migliore, elevandone la somma a lire 2381. Il Comune ne avrà così un bel vantaggio.

— Per il comune di MARANO LAGUNARE, rimase deliberata la Ditta Trezza, portando il canone del quinquennio da L. 6120 a lire 8000.

Luigi Prinschi, gerente responsabile.

### La famiglia ed i parenti di Giovanni Battista Schiavi

ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Udine 1 dicembre 1910

### OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale

Emulsione Sasso

Olio Sasso Jodato

Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

### Municipio di Caneva

Concorso al posto di Medico del primo riparto. Scadenza 28 Dicembre p. v. Abitanti 4700 — condotta piena — stipendio L. 4500 a lordo.

### CERCASI

Carro per vendita gelati nuovo o poco usato, con macchina completo o anche senza. Offerte A. Delle Vedove. Portogruaro.

### Sciatica Reumatica

CASO DI SANITÀ

Cav. dott. G. Manari - TREVISO

Alto dott. R. de Ferrari

Ringraziamento

S. Bona (Treviso) 7 Novembre 1910

Eg. sig. avv. dott. G. Manari

Treviso

Non trovo parole adeguate per ringraziare la S. V. dell'ottima guarigione di una fortissima Lombaggine reumatica che da oltre un mese tormentava la mia esistenza. Ringrazio pure il sig. Dott. de Ferrari che con Lei cooperò per guarirmi e che lo faccio ben volentieri perché loro mi hanno rifatto la mia prima salute. Posso assicurare che di Lei parlerò sempre favorevolmente e che farò il possibile di consigliare quanti altri ammalati dovessi incontrare di ricorrere alla loro Casa di Salute.

Di nuovo ringraziandola l'autorizzo di pubblicare la presente e ciò a vantaggio di altri sofferenti.

MARCON PILOMENA

presso l'oste sig. Giulio Zanata (Treviso)

### DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristen)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello in cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («alpinista») sovrapposto alla firma L. Luser's portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detto marchio nonchè tutti quegli articoli che imitando gli caratteri esterni della confezione, ma non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

**Sirofina**  
Tossicostatica  
Influenza  
Febbre  
Pneumonia  
Etc. etc. L. 1.

La scelta di una sostanza purgativa non è cosa indifferente; e se si vuole evitare l'acqua salata di Sennalandi o il sale di Epsom, si deve ricorrere al purgante bianco e sicuro: però si deve in guardia dalle molte contraffazioni, esaminando bene il contro etichetta autenticata, la quale ha il nome «Andreas Stokelberg».

### CLINICA PRIVATA

per la cura delle  
Affezioni osteitiche

Malattie delle Signore

diretta dal  
D. Prof. CESARE FINZI

docente di Ginecologia-Ostetricia nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)  
UDINE

Via Garibaldi 29 Telefono 264

### Cercasi

abile giovanetto sui 18 anni, per servizio banco pasticceria. Offerte presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. RALLIO

medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle Vie urinarie.

Curo speciali delle malattie della prostata della vescia, dell'impotenza e nevrosi, svenevoli, emicranie, emicranie per cura rapida, intensiva della sigfide - Siero - disegni di Wassermann.

Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maria, 2561-32 - Tel. 780.

UDINE. Conduzioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vitt. con ingresso via Belloni N. 40.

### Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 309

### Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio

### FERET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO

CORROBORANTE

APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Quali aperitivo tonico preferito sempre l'AMARO

DAF

Dietilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMERE - UDINE

Caseggiati

(già podere dell'Istituto Tecnico) e terreni con aree fabbricabili da vendersi a grandi e piccoli spezzati in Udine-Esterno (S. Osvaldo) e Zugliano. Per informazioni e trattative rivolgersi al dott. Alberico Perissini, Udine Via Pracechiuso N. 6.

Ingegnere

pratico, munito documenti governativi per assumere lavori pubblici, cerca Socio con capitale occupazione personale. Scrivere Ottolingo 5000, Post. Verona.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del 1906 di Milano

Incrocio cellulare, bianco-giallo glap-pone.

Incrocio cellulare, bianco-giallo sfiorito

Chinino.

1. Bigiallo-oro cellulare sfiorito.

Folligiallo speciale sfiorito.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**ELETTRICITÀ**  
UDINE  
Via Aquileia, 9  
**Gino Agnoli & C.**  
UDINE  
Telefono 251  
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

### Grossisti in materiali elettrici per installazioni

Fili conduttori - Isolatori - Tubi a materiali isolanti - Lampadari ed apparecchi d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzione - Vetrie - Fori da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefoni - Svarie ed accessori - Apparecchi elettro-medicali - Ventilatori.

Depositi per il Friuli delle Dinamo e dei Motori

H. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO

Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte

Collaudi - Sopraluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

### Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale illimitato

Concedesi in abbonamento Cassette di sicurezza per custodia valori (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.-	L. 6.-	L. 12.-
II.	50 x 30 x 20	» 5.-	» 9.-	» 18.-
III.	50 x 60 x 50	» 8.-	» 15.-	» 30.-

### Fabbrica Cucine Economiche e stufe

Cav. GIUS. BISSATTINI

e i Figli

premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 46 - UDINE

Telefono 4-57

Fornitore di cucine economiche

stufi, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile.

Depositaro delle premiate stufe Malingier

atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumono qualsiasi riparazione a meno e opera a prezzi medietissimi.

### S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - N. 29

Telef. 3-97

Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono

Ospedali, collegi ed alberghi - Si esportano

elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09



**Romanzo di P. Manetty**

— Siete certo di esserlo?

— Tutta Baltimora potrà dire che sir Tom Hunter è un perfetto gentiluomo.

— Siete certo di chiamarvi Tom Hunter? — domandò con sanguinoso sarcasmo Gastone Meroque.

Il millionario si morse la labbra e disse:

— Come? Dubitereste che il nome di Tom Hunter non sia il mio?

— Non ne dubito, ma sono certo signor marchese di Kirvesdain.

Fino a questo punto il millionario aveva cercato di parlare con calma, ma udendo pronunciare il nome del marchese di Kirvesdain strinse i pugni e con voce in cui risuonava una collera feroce, disse:

— Badate a ciò che dite! Voi giurate! la vostra vita.

— Non ci tengo alla vita, voi lo dovete sapere, — disse Gastone Lerocque guardando il millionario con aria di sfida.

— Sir Tom Hunter si strinse nelle spalle e sorrise ironicamente.

— Non non ci tengo alla vita, e voi lo sapete meglio di chiunque altro, perchè lo l'ho esposta piuttosto

di pronunciare il vostro nome...  
Il milionario impallidì orribilmente.  
— Ora! io non desidero poter far  
troppo a lungo questo colloquio. Capite che voi mi fate orrore e come  
desideri di essere al più presto liberato dalla vostra odiosa presenza. Voi mi conoscete benissimo, come io conosco voi... Voi sapete che con una parola con una sola parola io potrei consegnarvi in mano alla giustizia. Ma questa parola non la pronuncierò se voi farete ciò ch'io desidero... ciò ch'io voglio — disse Lerouge.

— Parlate, ma ricordatevi che io vi ritengo un pazzo o un ricattatore.  
Gaston Lerouge finse di non aver neppure udita l'ingiuria e riprese: — Voi sapete benissimo che io non sono Gaston Lerouge come voi non siete Tom Hunter. Il mio nome o almeno quello impostomi dall' Ospizio dei trovatielli di Parigi, è Domenico Vanzeull, io sono stato condannato a morte perchè ritenuto l'assassino della levatrice frondelle. La pena fu commutata in quella dei lavori forzati a vita.

« Trasportato sur un'isola della Guaiana ho potuto evadere ed il caso,

«Un meglio di buon Dio, mi ha condotto a Ballifarma dove vi ho incontrato. Voi sapete ch'io sono innocente, completamente innocente, del delitto pel quale sono stato condannato... Nessuno meglio di voi lo sa, perché l'assassino siete voi, marchese di Klyvedain.

— Non è vero, mentite, — gridò sir Hunter con gli occhi accesi dall'ira.

— Gredete forse ch'io non sappia tutto? La signora Irondelle, il giorno prima della sua morte mi ha confessato la colpa di nostra... Oh, è orribile ciò che avete fatto! Arrivate!

— Chi è questa signora Irondelle?

— domandò sir Hunter a mezza voce.

— E' inutile la finzione. Vi ho detto che se tutto... La marchesa di Klyvedain, dimenticando i suoi doveri di moglie, e Dio lo perdoni, durante una lunga assenza del marito, assenza che si protrasse oltre quindici mesi, fu sedotta dalla bellezza di un giovine appartenente alla di lei società, il signor Desmolins. Essi l'amò e divenne la sua amante.

«Un giorno la marchesa comprese

di essere madre per la seconda volta, giacchè dalla sua unione col marchese di Kirvesdalm non ebbe che un sol figlio. La povera donna credette di essere perduta. Come avrebbe potuto nascondere al marito, che poteva arrivare da un momento all'altro la propria colpa? La servitù non l'avrebbe tradita? Vissio allora di ansie e di paura. Il giorno in cui avrebbe dato alla luce il figlio della colpa s' avvicinava.

« Allora il suo amante, il signor Duzmolles, la convinse essere necessario che avesse a sgravarsi fuori del suo palazzo, lontano dagli occhi sospettosi ed investigatori dei domestici. La marchesa acconsentì ed adducendo il pretesto di recarsi in provincia a trovare una zia ammalata andò in via Rotembourg, in una casa d' affitto...

« Si trattò allora di trovare una levatrice segreta e che non avesse pratiche nel gran mondo e quindi non potesse riconoscere la marchesa.

*Continua.*

# ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZE DA ROMA**

per Pontefebbia: Lusso 5.35 (1) Lusso 5.35 (2) - 0.61  
 D. 7.58 - 0.10.15 - 0.15.44 - D. 47.15 - 15.40  
 per Tolmezzo-Villa Santina: 7.59 18.45 18.44 17.11  
 (1) 18.10. Dalla Stazione per la Cornia a Villa  
 Santina tutti i treni sono misti.  
 per Cornone: 0. 47.35 - 0.19.55  
 per Venezia: Lusso 4.49 (3) 0. 4. 48. 5.45 - A.  
 8.50 - D. 11.35 A. 15.49 - A. 47.50 - D. 29.55  
 Lusso 17.30

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7. - M. 15.  
 per S. Giorgio: Lusso 15.41 - M. 16.10 - M. 19.27  
 per Cigliade: M. 8.50 - A. 8.58 - M. 11.10 - A. 15.53  
 M. 17.47 - M. 21.50.

per S. Giorgio-Trivento: Lusso 15.41 - M. 19.27  
**ARRIVI A ROMA**

da Pontefebbia: Lusso 1.39 (3) 0. 7.45 - D. 41 - 9.  
 13.44 - 0. 17.49 - 0.19.45 - Lusso 13.45 (4) 0. 21.  
 Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11.11 12.44 17.  
 - 19.44 Da Villa Santina alla Stazione per la  
 Cornia tutti i treni sono misti.  
 da Cornone: M. 7.53 - D. 11.5 - 0.18.50 - 0.15.2  
 0. 10.43 - 0. 32.55  
 da Venezia: A. 5.50 - Lusso 5.35 (4) Lusso 4.58 (2)  
 D. 7.46 - 0. 9.38 A. 12.10 - A. 15.30 - D. 17.1  
 A. 22.50.  
 da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 15.1  
 M. 17.55 - M. 21.46.  
 da Cigliade: A. 6.50 - M. 9.21 - M. 12.55 - M. 15.2  
 M. 19.10 - M. 22.55.  
 da Trivento-S. Giorgio: Lusso 17.55 - M. 21.4

(1) Solo il martedì, giovedì, sabato.  
 (2) Il lusso Roma-Messina si effettua nei giorni  
 Martedì, Giovedì e Domenica dal 17 al 20/4 1911.  
 (3) Il lusso Nizza-Roma si effettua giornalmente  
 dal 14 al 19 al 20/4 1911.  
 (4) Il lusso Vienna-Roma si effettua nei: giovedì  
 di Martedì, Venerdì e Domenica dal 19 al 20/4 1911  
 (5) Il lusso Vienna-Nizza si effettua giornalmente  
 dal 15/4 al 21/4 al 20/4 1911.

## DIETETICO MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)  
a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
Chinina pura-Coca-Stricnina

## DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

### IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità, riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

### nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Ciroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E cerchia rimedio pochi esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le debolezze di ogni genere.

Rit. Costo Lit. 2,00 con 3,50 4 bott. per posta Lit. 12 - Bott. monstre per posta Lit. 18 - pagamento anticipato

diretto all'autore cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia ingiere del Circo-Napoli-Coraso Umberto I, 118, palazzo proprio

Importanza opuscolo sull'Ischirogen: Antipoli-Officineria tipografica al spedice gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di



L'unico premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1904 è il Dr. GIUSEPPE DI LONIGO, che ha ottenuto il **PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** per la più alta e sanzionata e più specializzata Farmaceutica, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'**Iscihirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

**Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.**

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Iscihirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefice effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Iscihirogeno il recupero dell'appetito (quale da così tempo non mi aveva) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Sabbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

**Devotissimo GIUSEPPE ALBINI**  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

*Dr. Dottor, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.*

**METARSILE**  
**MENARINI**

Potente medicamentato di ferro per uso interno o via siringheria.

**Cura.** Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti  
nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

L. 2 e 4 Snc. e cont. di ampolline - 4 Snc. e cont. L. 20 - Tracce di porro.

**A. MENARINI - FARMACIA INTERNATIONAL - 6 Via Salaria - ROMA**

Comendamenti esclusivi per **Pharm. di Orléans S. BERNI & C. - Firenze**

**RICOSTITUENTE SICURO**

**STITICHEZZA**  
e sua conseguenza  
Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emiorrania, Facce congestionate, Inguigni del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Roscelli, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

**Cura razionale, Guarigione**  
con i

**GRAINS  
DE  
VALS**

**Si tiene di Cassava, Saccarato e Pseudosenna  
preparati da BRUNO ZOTTI, Farmacista a Milano**  
**SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA**  
PREZZO: Lit. 1.50 IL FLACCONE DI 33 GRAMI.  
**ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.**

**Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo**  
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE**  
per anatomasia.

NESSUNA MEDAGLIA. NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PER-  
CORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna Mingaz-  
zini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Mara-  
gliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella  
pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore**  
ad ammalati di

**Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi**, ecc. a **Don-  
nalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovasi in tutte le Farmacie.

**Problema da risolvere**

**Sul lupo, la capra, e il cavolo.**

Un uomo accompagnato da un lupo, una capra e recante un cavolo vuol attraversare un ruscello per mezzo di una stretta tavola che non gli permette di trasportare che un solo oggetto o animale. Egli non possiede né corda né museruola.

Se egli lascia su l'una o sull'altra riva la capra sola col cavolo, essa mangerà il cavolo, se la lascia col lupo, mangerà la capra, ma il lupo non mangerà il cavolo.

**SI DOMANDA COME QUEST'UOMO HA POTUTO  
TRAVERSARE QUESTO RUSCELLO SENZA INCIDENTI.**

Spedire la spiegazione in cartolina con risposta alla **Ditta ACHILLE BANFI** -- Milano, produttrice dei noti prodotti

**SAPONE BANFI  
AMIDO BANFI  
LUCIDO CREMA BANFI**  
(per scarpe)

e riceverete un pacchetto del rinomato **Dentifricio Banfi**, (Novità).

**Al sollacanti di**  
**ARTRITE - GOTTA - REUMI**  
che usano inutilmente altre cure vi consiglia il  
**LINIMENTO GALBIATI**  
Presentato al Cons. Sup. di Sanità  
Premiato all'Espos. Internazionale di Milano 1906  
e di Londra 1909 con gran Premio  
Placconi da **L. 6 - 10 - 15**

**Ditta FELICE GALBIATI** S. Sisto 3 - MILANO

**Nevralgia-Emicrania-Insonnia**  
Guarigione certa con le polveri

**KEFOL**

del Chimico **BONACCIO** farmacista a  
**GINEVRA**  
La Scatola di 10 polveri L. 1,50  
Deposito per l'Italia: **A. Mazzoni e C. - Milano,**  
Via S. Paolo, 11 - e 14, via di Pietra, ed in  
tutte le principali farmacie  
Espressamente esigete le Polveri **KEFOL**

# AMARO BAREGGI

a base di

## Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore  
ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la pre-  
senza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'au-  
mentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisca anche  
la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

### Crema Marsala Bareggi

il sovrano di tutti i nutrienti  
ed il più potente rigeneratore  
delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

**G. F. F. BAREGGI.** — *Padova.*  
Deposito in Udine presso i farmacisti Gomessatti, L. V. Beltrame A.  
Fabris e C.

An advertisement for Giuseppe Ferrari di Eugenio. On the left is a detailed illustration of a multi-arm chandelier. On the right is a stylized logo consisting of a shield-like shape with a central circular element. The background is a light, textured grey.

**HAMAMELIS JELLY**  
**CLIGERINA SOLIDIFICATA**  
**(Glicerine & Honey Jeley)**  
**con Hamamelis Virginica**

**Preparazione impareggiabile** per ammorbidire le **Mani** e la **Pelle** in generale.

**Hamamells Jelly** toglie ruvidezza, irritazione o screpolatura prodotta dall'aria fredda, alle mani, alle labbra, ecc. — Utile contro le escoriazioni e irritazioni prodotte dal rasoio. Il suo effetto è quasi istantaneo.

*In tubi di metallo a L. 0.75; in tubo doppio L. 1.25 — Per spedizione per posta raccomandata aggiungere centesimi 10 per ogni tubo.*

**Deposito Generale**  
**Profumeria Inglese Rimmel**  
**Largo S. Margherita - Milano**  
Fabbriche Londra e Parigi  
**Chiedero il Catalogo Generale**